Le gare mondiali funestate dalla tragica morte di Franco Tirri

Degner Redman Hocking e Hailwood trionfano a Monza a tempo di record

I quattro hanno vinto rispettivamente nelle 125, 250, 350 e 500 cmc. - Villa e Pagani si affermano tra gli juniores - Mc Intyre esce di pista ma resta illeso

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 3 — Un tedesco, due rhodesiani e un baronetto inglese hanno vinto le quattro gare motociclistiche del G.P. delle nazioni lasciando a mani vuote gli italiani, ma ciò non sarebbe niente perchè lo sport è fatto di successi e di sconfitte. Purtroppo il motociclismo italiano oggi è in lutto per la morte di uno dei suoi arditissimi atleti: Franco Tirri. Spirato all'ospedale di Monza verso le 10 di stamane, dopo essere uscito di corsa nella prima gara della giornata. Il ventiduenne Tirri gareggiava da un paio di anni nella categoria juniores, con la speranza di farsi largo per poter correre insieme ai campioni. Il suo nome è conosciuto al grande pubblico, ma non per questo si può restare indifferenti di fronte a una tragedia che coinvolge una famiglia e rattrista chi ama lo sport e la vita.

Tutte e quattro le gare hanno offerto spunti interessanti e medie altissime che hanno fatto crollare più di un record, in sede di consuntivo gli italiani restano però a bocca asciutta. Sperammo in Provini, ma il «leader» della Morini non ha potuto guidare la macchina ufficiale; non è scesa in campo la nuova Benelli 250 4 cilindri e nella classe TP ha fatto cilecca la Bianchi (così un posto di preminenza, anzi di dominio siamo scesi a ruolo di spettatori o quasi. Riusciremo a recuperare il terreno perduto?

E' probabile, ma c'è una sola via: la MV deve tornare alle corse ufficialmente e le altre case (Benelli, Morini ecc.) dovranno dedicarsi seriamente al campionato.

Niente inni e niente alzabandiera al termine di ciascuna gara. Il governo non avrebbe mai permesso l'inizio della R.D.T. per Degner, ma in previsione di ciò gli organizzatori avevano stabilito di togliere dal cerimoniale quelle norme ufficiali che in ogni paese concludono le gare internazionali. E' chiaro che ancora una volta gli uomini di governo non hanno voluto perdere l'occasione per apparire ridicoli e fasulli.

Come dicevamo più sopra, la giornata è cominciata con una disgrazia: nella prima delle due gare preliminari riservata alle macchine sport della classe 125 ha perso la vita Franco Tirri che in sella a una Ducati è uscito di strada. Alle 11.40 entravano in pista i concorrenti della classe 125 per la prima delle quattro gare iridate. In partenza collisione a tre (senza danni per i piloti) e fortunato ritiro di Eser, Campanelli e Latini. Il tedesco Degner (M.Z.) in lotta con Phillis (Honda) per il titolo mondiale prendeva subito il comando tallonato dallo stesso Phillis e da altre tre Honda guidate da Taveri, Redman e Tanaka. Quattro contro uno: a prima vista la lotta sembrava impari, ma Degner staccava sempre più i suoi avversari portandosi nettamente in vantaggio: sette secondi al nono giro, otto secondi all'undicesimo passaggio. E la gara non aveva più la storia perchè invano i quattro della marca giapponese cercavano di diminuire il distacco. Dovevano rassegnarsi alla sconfitta. Il magnifico Degner trionfava su strada alla curva di Lesmo. Le condizioni del giovane pilota sono apparse subito disperate e ogni tentativo dei sanitari dell'ospedale di Monza è risultato inutile. Assistito dai genitori che presenziavano alla gara, il povero Tirri moriva per la frattura della base cranica.

A Lesmo cadevano anche Marcaccini, Imola, Petri e Cozza: il primo si feriva piuttosto seriamente. Gli altri tre uscivano incolumi dall'incidente. Erano le dieci. La corsa si concludeva col successo di Villa su Accorsi, Visenzi, Bindini e Balboni, tutti su Ducati, nell'altra gara per macchine sport (classe 175) Alberto Pagani (Aermacchi), aveva nettamente la meglio su Tassinari (Morini), Gatti (Morini) e Milani (Aermacchi).

Cozza (Ducati) e Fattori (Motobi) venivano proclamati campioni italiani juniores delle classi 125 e 175, mentre per il titolo di marca si affermavano Ducati e Morini.

La speranza di Stastny (Jawa) di avvicinarsi a Hocking (M.V.) nella classifica del campionato mondiale della classe 350 è svanita al sesto giro, quando il cecoslovacco — bloccato alla curva del serraglio da un guasto meccanico — è stato costretto al ritiro.

Per otto giri, Hailwood (M.V. Privat) ha preceduto Hocking, poi il rhodesiano è passato in testa e vi è rimasto sino alla fine. La piazza d'onore era di Hailwood, mentre il regolare Havel (Jawa) finiva al terzo posto davanti a Shepherd. Le altre Bianchi guidate da Brambilla, Mc Intyre e King erano scomparse dalla lotta dopo un promettente inizio.

Per una caduta che durante le prove aveva messo fuori causa la sua macchina, Provini si è schierato alla partenza della classe 250 con una Morini di riserva, perciò il piacentino ha dovuto rinunciare ad ogni velleità di vittoria. Altro particolare di riguardo: la Benelli ha rimandato ad altra occasione lo esordio della nuova 4 cilindri, affidando a Spaggiari e Grassetti le solite bicilindri. Nella battaglia in famiglia vediamo impegnati Redaman Hailwood, Mc Intyre Phillis. Esce di curva Hartle, cade Mc Intyre e si fa staccare Phillis. Niente di grave ad Hartle, ma allo scozzese Mc Intyre viene riscontrata la frattura di una clavicola. Nel duello ruota a ruota Redman e Hailwood vanno a giocarsi la vittoria: vince Redman per poco (due macchine); Phillis è terzo, quarto Provini, Quinto Stastny. Il baronetto inglese Hilwood è campione del mondo.

Chiusura con la gara della classe 500 dove Hocking è già campione del mondo. Inutile dire che sono le M.V private di Hocking e Hailwood a dettare legge. I due partono come saette alternandosi al comando e doppiando via via altri concorrenti. Fino a quattro giri dalla fine, Hocking e Hailwood si danno il cambio nel condurre l'entusiasmante carosello, ma mentre la folla si attende un arrivo in volata, Hocking esce di strada (senza conseguenze) e abbandona. Trionfo per Hailwood che precede King.

La lunga giornata è finita con quattro successi stranieri e se un po' ci salviamo è perchè Hocking e Hailwood pilotavano motociclette italiane.

GINO SALA

Il dettaglio tecnico

CLASSE 125 CMC

1) **DEGNER (MZ) in 39'13" alla media di km. 158,959 chilometri orari (nuovo record per le macchine semicarenate. Il precedente record apparteneva a Ubbiali su MV alla media di km. 155,821); 2) Tanaka su Honda in 39'12"1; 3) Taveri in 39'13"5; 4) Phillis (Id.) 39'13"6; 5) Redman (id.) 39'20"5; 6) Avery (EMC) in 39'38"7; 7) Brehme (MZ) 40'16"7; 8) Shepherd (MZ) 40'16"9; 9) Perris (EMC) 40'17"; 10) Huberts (Honda) 40'18"2.**

Il giro più veloce: l'ottavo di Phillis in 2'7"9 alla media di 161,845. Il record precedente per macchine semicarenate era di Spaggiari, su MV alla media di 160,092.

CLASSIFICA CONDUTTORI: 1) DEGNER (MZ) p. 12; 2) Phillis (Honda) p. 40; 3) Redman (Honda) p. 24; 4) TAVERI (Honda) p. 23.

CLASSIFICA PER MARCHE: 1) Honda p. 18; 2) MZ p. 42; 3) EMC p. 10.

CLASSE 250 CMC

1) REDMAN (Honda) 41'36"8, media 180,941 (nuovo record assoluto sul percorso; il precedente era di Provini sulla Mondial carenata, stabilito nel 1957 con 176,115); 2) Hailwood (Honda) 41'57"; 3) Phillis (Honda) 42'23"6; 4) PROVINI (Morini) 43'2"1; 5) Stastzy (MZ) 43'51"2; 6) GRASSETTI (Benelli) a un giro; 7) Tanaka (Honda) a un giro; 8) SPAGGIARI (Benelli) a un giro; 9) Wheeler (Guzzi) a due giri; 10) Shepherd (MZ) a due giri.

Giro più veloce: il 19/mo di Hailwood su (Honda) in 1'52"7; alla media di 183,673, nuovo record assoluto. Il precedente risale al 1957, ottenuto dalla Mondial carenata di Provini con 1'55"3, alla media di 179,531 km.

CLASSIFICA CONDUTTORI: 1) HAILWOOD p. 42; 2) Redman 36; 3) Phillis 33.

CLASSIFICA PER MARCHE: 1) Honda p. 48; 2) MZ 11; 3) Benelli e Morini 10.

CLASSE 350 CMC

1) HOCKING (MV Privat) 51'12"8, alla media di 181,590 (nuovo record assoluto sul percorso); 2) Hailwood (MV Privat) 51'23"1; 3) Havel (Jawa) 51'6"8; 4) Shepherd (Bianchi) a un giro; 5) GRASSETTI (Benelli) a un giro; 6) Anderson (Norton) a due giri; 7) Findlay (Norton) a due giri; 8) Schneider (Norton) a due giri; 9) Claeser (Norton) a due giri.

Giro più veloce: l'11. di Hocking in 1'32"1 alla media record per le macchine semicarenate di km. 184,327.

CLASSIFICA CONDUTTORI: 1) HOCKING (MV) p. 38; 2) Stastny (Jawa) p. 21; 3) Redman (Honda) p. 13; 4) Havel (Jawa) p. 13.

CLASSIFICA MARCHE: 1) MV Priyat p. 38; 2) Jawa p. 26; 3) Bianchi p. 19; 4) Norton p. 18.

CLASSE 500 CMC

1) HAILWOOD (MV) giri 25 pari a km 201,250 in 1h 1'21"2 media km. 187,190; 2) King (Norton) in 1h 3'11"9 a un giro; 3) Driver (Norton) 1h 5'28" a un giro; 4) Pagani (Norton) 1h 6'10"4 a un giro; 5) Schneider (Norton) 1h 6'30"3 a un giro; 6) Findlay (Norton) 1h 5'04"2 a due giri; 7) Hoppe (Norton) 1h 5'13"8 a due giri; 8) Jaeger (Norton) 1h 5'21"4 a tre giri; 9) Glaeser (Norton) 1h 3'56"8 a tre giri; 10) Vigorito (Norton) 1h 6'18"6 a tre giri.

Hocking è caduto al 33. giro alla curva parabolica, riportando fortunatamente solo escoriazioni alle braccia, ed è stato subito soccorso dai sanitari.

L'ottava prova del Trofeo A. Cougnet

Gran finale di Marcaletti nel "Gr. Pr. Città di Orte,,

Sartore a 15" e Balmamion a 37" ai posti d'onore — Ottima l'organizzazione

Bono, leader del Trofeo Cougnet, sempre dietro le quinte della combattuta corsa

ORTE, 3. — Marcaletti del Gruppo Sportivo FIDES ha vinto per distacco il secondo Gran Premio città di Orte, per corridori professionisti, valevole quale ottava prova del trofeo A. Cougnet. Così dopo la brillante prova fornita nel giro di Spagna — giunto secondo a soli 57" dal vincitore — il giovane corridore della FIDES è riuscito ad aggiungere alla sua collana un prezioso successo. E' stata una entusiasmante gara, che ha appassionato il numeroso pubblico presente.

Durante tutti i cinque giri del circuito, che misurava km. 41, è stato un susseguirsi di fughe e scatti, anche se qualcuno — vedi Bono — capolista del trofeo, non si è lasciato impressionare, perchè nei numerosi tentativi non c'erano corridori che potevano insidiare la sua posizione di leader del Trofeo.

Comunque la gara ha dimostrato che alcuni giovani come Balmamion, Mealli, Conti e Sartore, sono nella migliore forma e lasciano ben sperare per il finale di stagione.

Del vincitore possiamo dire che la sua vittoria è stata conquistata meritatamente, staccando a circa tre chilometri i suoi compagni di fuga ed arrivando sotto lo striscione d'arrivo con circa 15" di vantaggio sullo sfortunato Sartore. Ottima l'organizzazione sotto tutti i punti di vista: il pubblico, assai numeroso, si è mantenuto sempre disciplinato.

Il «via» viene dato alle ore 11,40, ed il primo a mettere piede per terra è De Felice: il primo giro viene percorso da tutto il gruppo compatto.

Ad Orte scalo, dove è fissato un traguardo volante, sfreccia per primo Sarti, seguito da Tonucci e Fontana mentre ad Orte paese gli applausi sono per Sartore che brucia Bernadelle e Tonucci.

Il secondo giro registra un tentativo di fuga di Lanciotti, che sullo slancio passa primo sotto lo striscione del G.P. della Montagna: sulla sua scia si fanno Guarguaglini e Conti, ma il loro tentativo viene frustrato a Orte scalo dove sfreccia Guarguaglini precedendo Menini e Berti. Al terzo giro Guarguaglini inizia una fuga solitaria, che dura per circa 25 chilometri. Il gruppo quindi reagisce ed il fuggitivo viene ripreso sulla discesa di Gallese, dove Spinello vince davanti a Franchi e Sartore. Ad Orte Scalo, il gruppo transita a 1' di ritardo: anche ad Orte centro è Spinello che precede ancora Sartore e Franchi.

Al quarto giro prosegue l'azione di Spinello che vince anche il traguardo del G. P. della Montagna.

La fuga di Spinello comincia a preoccupare il gruppo; difatti dal plotone evadono Mealli e Sartore. I due guadagnano prima 200 metri, poi a 45" allorchè dal gruppo evadono anche Balmamion che si unisce ai tre.

L'evasione dal gruppo di Balmamion provoca la «bagarre»: una diecina di corridori si lanciano a corpo morto lungo la discesa di Gallese e in pochi chilometri i fuggitivi rivengono assorbiti.

Ma il colpo di scena si registra a tre chilometri dal traguardo, quando Marcaletti riesce ad operare un allungo e guadagna 200 metri; la sua azione è potente e fino all'arrivo non sarà più ripreso. Meritato sarà l'applauso della strabbocchevole folla di Orte.

SERGIO MANCORI

L'ordine di arrivo

1) MARCALETTI AUGUSTO del Gruppo Sportivo Fides che compie i 205 km. del percorso in ore 5'0"2", alla media di km. 39,293; 2) Sartore Giuseppe (Bianchi) a 15"; 3) Balmamion Franco (Bianchi) a 37"; 4) Conti Noè (Ignis); 5) Azzini aCrio (S. Pellegrino); 6) Mealli; 7) Assirelli; 8) Brugnami; 9) Ratti; 10) Cribiori; 11) Franchi; 12) Gentina; 13) Spinello; 14) Fabbri; 15) Fallarini a 1'21" 16) Pellicciari; 17) Guarguaglini; 18) Maiatesta a 1'31"; 19) Taccone a 3'01"; 20) Marzaioli; 21) Arienti; 22) Pardini; 23) Bui; 24) Magni; 25) Benedetti; 26) Bernardelle; 27) Bono; 29) Lanciani; 30) Sarti; 31) Simonetti a 6'37"; 32) Aru; 33) Di Felice.

Ieri nell'immenso stadio di Sofia

Una spettacolare sfilata ha chiuso le «Universiadi»

(Dal nostro inviato speciale)

SOFIA, 3 — Le Universiadi sono terminate con una festa popolo così come avevano avuto inizio: una grande, spettacolare sfilata di tutti i partecipanti visi per nazioni, ma con le bandiere in testa unite a simboleggiare il motto dato a questi giochi - «Scienza, sport, amicizia e pace». E si può dire che nessun'altra manifestazione quello che, è servita, più di questa ha degli studenti universitari tutto il mondo, a dare un più significativo all'amicizia ed alla pace tra tutti i popoli della terra.

Olanda Balas ha vinto la gara di salto in alto con metri 1,85, dopo aver fallito i metri 1,90; se avesse superato questa misura la atrice rumena avrebbe certamente tentato il record mondiale, non ce l'ha fatta; uno stiramento muscolare alla gamba destra non le ha permesso di fare di più; Iolanda era entrata in gara a metri 1,61; poi aveva rinviato ai metri 1,63, presentandosi poi a metri 1,65, quando in gara erano rimaste solo la ex atista mondiale inglese Hopkins, la sovietica Pouchareva e la polacca Joswiakoska. Tutte le altre passano a metri 1,67, ma la Pouchareva e la Balas superano la misura, quindi a metri 1,71 cedeva la saltatrice sovietica e la Balas rimaneva sola padrona se stessa. Da metri 1,71 Micella veniva posta direttamente a metri 1,80 e Iolanda la superava con molta facilità. A metri 1,85 il primo sbaglio, ma il secondo riusciva alla seconda prova mentre Iolanda zoppicasse vistosamente. Posta a metri 1,90, Micella non era superata dalla saltatrice rumena.

Le gare dei 110 ostacoli, dei 400 metri e dei 1500 hanno avuto fasi drammatiche. Nella corsa degli ostacoli iniziava il favorito Khallov a farsi squalificare per due partenze false, anche l'altro atletico Cistiakov effettuava una partenza falsa ed al via i cinque atleti rimasti si gettavano sulle barriere facendo ecatombe di assieme. Il cubano Beltencourt inforcava tutti al piede non finiva nemmeno la gara, mentre Cistiakov non aver abbattuto anche lui ostacoli riusciva a tagliare primo il traguardo col tempo di 13"1 davanti al tedesco Williams (13"4).

Nei cinquemila metri il gruppo dei concorrenti, dopo avere effettuato una gara di attesa a andatura, dava improvvisamente battaglia negli ultimi due All'ingresso del penultimo stavano i due ungheresi Kovacs e Pinter trascinandosi il sovietico Konov che aveva quasi sempre condotto la gara; nell'ultimo giro però Konov rimontava le rivali superandoli. A questo punto Pinter si produceva in uno sprint da velocista a cui rispondevano il tedesco Kubiski ed il rumeno Barabas. Sul rettilineo finale Pinter cedeva leggermente mentre, dietro di lui, Barabas superava il tedesco guadagnando la seconda piazza. Il tempo di Pinter era di 14'23"4, quello di Barabas e di Kubiski 14'23"8.

Nei 1.500 metri altro finale brillante: dopo due giri e mezzo condotti ad andatura piuttosto sostenuta scattavano alla campana il rumeno Vamos ed il sovietico Karaoulov; a 200 metri dal traguardo ecco l'austriaco Klaban effettuare uno scatto velocissimo trascinandosi dietro il cecoslovacco Salinger. All'imbocco del rettilineo di arrivo quattro atleti erano chiusi nello spazio di pochi metri aprendosi a ventaglio sulla pista e prendendosi in una volata da far scattare tutti gli spettatori in piedi. Aveva la meglio il cecoslovacco Salinger che si gettava sul filo di lana precedendo in 3' 45"7 il romeno Vamos (3'45"8) e l'austriaco Klaban (3'46"1).

Nelle altre gare, l'ungherese Culesar vinceva il giavellotto con metri 77,65 davanti all'ex primatista mondiale Sidlo (77,48).

Nel triplo, la vittoria andava al romeno Seri che, con metri 15,93, superava il sovietico Riakowski (15,85) ed il giapponese Ogha (15,55).

Nei 200 metri, la gara che più ci ha fatto rimpiangere la mancata partecipazione di Berruti, ha visto l'ungherese Mikaili col modesto tempo di 21,1 precedendo l'inglese Smouh.

Infine, nelle due staffette che hanno chiuso le gare atletiche e i giochi, le vittorie sono andate ai tedeschi nella 4x400 dove l'Italia non si è presentata per un risentimento accusato da Morale, e alla Unione Sovietica nella 4x100. Le azzurre Nattino, Galli, Galluzzi, Mecocci si sono difese, in questa gara, alla disperata ma nulla hanno potuto fare, classificandosi al quarto posto dietro sovietiche, polacche e bulgare.

In gara oggi avevamo anche Gatti nel triplo, Radman nel giavellotto ma nessuno dei due è riuscito a qualificarsi per la finale.

Per terminare, diremo che i nostri eccellenti hanno perduto anche l'ultima partita contro l'URSS per 83 - 72, classificandosi al penultimo posto nella finale davanti a Israele, mentre il titolo è stato appannaggio dei sovietici.

REMO GHERARDI

Le medaglie conquistate

	Oro	Arg.	bron.	Tot.
URSS	21	23	8	52
Giappone	9	5	4	18
Ungheria	8	2	8	18
Romania	6	6	9	20
Jugoslavia	4	2	0	6
Cecoslovacc.	3	6	8	17
Polonia	3	5	1	12
R.F.T.	3	4	12	19
Italia	3	0	2	5
Bulgaria	2	5	7	14
Inghilterra	2	5	4	10
Sudafrica	1	1	0	2
Irlanda	1	0	1	2
Svezia	1	0	1	2
Cuba	1	0	0	1
Austria	0	2	1	3
Svizzera	0	2	0	2
Belgio	0	1	0	1

AUTOMOBILISMO

Carlo Abate vince ad Adenau

ADENAU, 3 — Sul famoso circuito di Nuerburg si sono svolte oggi diverse gare automobilistiche che hanno costituito una bella affermazione per l'Italia.

Nella corsa riservata alle macchine di 1.000 cc L'italiano Carlo Maria Abate al volante di una FIAT Abarth è giunto primo con il tempo di 4.05'16"8 alla media di 122,6 chilometri all'ora.

Nella gara riservata alle macchine da Gran Turismo fino a 700 cc è giunta prima una Fiat Abarth pilotata dal tedesco Sepp Hiebl.

La corsa riservata alle macchine da 860 cc è stata vinta dal tedesco Ernst Furtmayr su FIAT-Abarth.

I risultati del baseball

A Milano: Europhon batte Ragno 4-2; a Milano: Pirelli batte Nettuno 13-2; a Bologna: Canasta batte Tanara Parma 9-8; a Roma: Acli Bologna batte S. C. Roma 11-10 al 10. inning; a Bologna: FF.OO. batte Bazzanese 8-5.

Alla televisione

La comica iniziale

Onestamente, dobbiamo dare atto a Carlo Mazzarella di aver concluso nel modo migliore possibile i suoi servizi dalla Mostra Cinematografica di Venezia. Pur senza metterci, niente del suo, come è naturale, il Mazzarella è riuscito infatti nelle sue interviste a far giungere fino ai telespettatori una eco almeno delle discussioni, dell'appassionato dibattito, che ha accompagnato la manifestazione di Venezia. Ricordiamo ancora l'anno scorso, i fischi e le invettive che accompagnarono la sentenza truffaldina, con la quale si toglieva a Visconti il massimo riconoscimento. Il pubblico ha fatto poi giustizia di quel verdetto, ed i telespettatori sono ormai così scaltri di aver capito benissimo che la giuria di Venezia ha compiuto un nuovo atto di conformismo. Se qualcuno non l'avesse capito bene, tuttavia, ha pensato il produttore di *Non uccidere* a chiarire la situazione. La comica, questa volta, anzichè alla fine, era all'inizio. E proprio il sottosegretario Semeraro si è incaricato di provvedere alla bisogna, infilando una serie di scemenze, che debbono aver provocato viva ilarità fra i telespettatori.

Il terzo episodio delle avventure televisive di Macario ha confermato piuttosto i difetti di questo spettacolo: una commedia musicale con un esile filo conduttore e con un copione del tutto insufficiente. Vi figurano battute incredibili, che Macario e Campanini debbono pronunziare forse con vergogna. Ne forniamo un saggio. *Campanini:* «Di dov'è il nano?». *Ballerina:* «Olandese». *Campanini:* «Eh, già, i Paesi Bassi». Tanto per dare un'idea. Dialoghi di questo tenore, ascoltati in teatro, fra uno scintillio di costumi, di scene sontuose e di belle donne, possono anche passare inosservati. Ascoltati nel silenzio e nella penombra del salottino domestico, l'effetto è sinistro. Corbucci e Grimaldi dovrebbero rendersene conto.

Il *Telegiornale* riserba un trattamento del tutto inadeguato alla riunione di Belgrado dei «non impegnati». Resoconti frettolosi ed incomprensibili dei discorsi, dai quali ad ogni buon conto è bandito ogni accenno polemico, non consentono ai telespettatori di farsi alcuna idea di quanto avviene nella capitale jugoslava. In compenso, largo spazio è dedicato alle cerimonie elettorali dei vari ministri. Sullo Giardina, Colombo, ecc.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados; 7: Segnale orario - mattutino; 8: Giornale radio - Il banditore; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Le melodie dei ricordi; 9,30: Concerto del mattino; 11: Le amate immortali; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio - Il trenino dell'allegria - Zig-Zag; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: In vacanza con la musica; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il ponte di Westminster; 16,45: Il cinema, espressione della civiltà di massa; 17: Giornale radio; 17,20: Musicisti italiani all'estero; 18: Cerchiamo insieme; 18,15: Vi parla un medico; 18,30: Viaggio azzurro; 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,15: Canta Corrado Lojacono; 19,30: Il grande giuoco; 20: Album musicale; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 22,15: Posta aerea; 22,30: Evviva la radio; 23,15: Giornale radio - Complesso Callegaro; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Avanspettacolissimo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La Ragazza delle 13 presenta; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,45: Ruote e motori; 15: Tavolozza musicale Ricordi; 15,15: Album di canzoni; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Novità Italdisc-Carosello; 16: Il programma delle quattro; 17: Voci del teatro lirico; 17,30: Nunzio Filogamo presenta; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Discoteca Bluebell; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Il Quartetto Cetra presenta; 21,30: Radionotte; 21,45: Giallo per voi; 22,25: Musica nella sera; 23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

LA TV DEI RAGAZZI

18,30-19,30 a) **PANORAMA DI CURIOSITA'** a cura di Bruno Ghibaudi «Gare e primati» b) **ALICE** Aiutiamo la squadra Regia di Sidney Salkow Distr.: N.T.A. Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phillis Coates

RIBALTA ACCESA

20,05 **TELESPORT**

20,30 **TIC-TAC** (Cera Grey - Invernizzi Bick)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

ARCOBALENO (Milkana - Lectric Shave Williams - Buitoni - Totocalcio)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO** (1) Linetti Profumi - (2) Motta - (3) Liebig - (4) Prodotti Squibb (5) Persil

I cortomtraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Paul Film - 3) Teledear - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21,15 **LA SCIARPA VERDE** Film - Regia di George O'Ferral Distr.: The Lion International Film Inter.: Michael Redgrave, Leo Genn, Ann Todd

22,50 **TESTIMONI OCULARI** Antonio Cifariello: In Cile, ai confini del mondo a cura di Vittorio Di Giacomo

23,10 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo.
ARTISTICO OPERAIA: Riposo.
BORGO S. SPIRITO (tel 659310-516207): C'è la D'Origlia - Palmi. Oggi alle ore 16,30: «Rosa da Viterbo», tre atti in 18 quadri di E. Simene. Prezzi familiari.
DE' SERVI: Riposo.
DELLA COMETA: Chius estiva
ELISEO: Imminente riapertura.
IL MILLIMETRO: Mercoledì alle 21,30: ripresa de «Il Piccolo Teatro d'Arte di Roma» con: «La signorina Giulia», di Strindberg. Quarto mese di successo.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21,30: «A... come assassino!» giallo di Gastaldi; novità con Lando Spaccesi, Gurdubassi, Gondi, Milita, Torricella Regia di L. Pascutti. Aria refrigerata. Ultime repliche.
PIRANDELLO: Alle 21,30: «Tre modi di ridere» di M. Moretti. L. Candoni, D. Gaetani, con D. Michelotti, E. Vanicek, D. Pezzinga, Sciarra, Corrà. Duse Regia di P. Paoloni.
RIDOTTO ELISEO: Chius. estiva
STADIO DI DOMIZIANO: Alle 21,30. Spett. Classici: «Il cartaginese» di Plauto con Quattrini, Platone, Mariani, Laurenzi, Bulfoni, De Lunghi. Regia di Marco Mariani. Grande successo. Terza settimana di repliche.
SATIRI: Mercoledì alle 21,30: Rocco D'Assunta presenta la Commedia, la Farsa, il Dramma in: «Le tre smorfie» di A. Di Stefani e Roda. Novità con Solvejg D'Assunta.
VILLA ALDOBRANDINI: Alle 21,15: C'è Checco Durante con Anita Durante e Leila Ducci, prima de «Gli ultimi giocattoli» di G. Cenzato. Novità.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21,15 e 23, rievocazione di Roma antica in uno spettacolo di «Suoni e luci».
TEATRO DELLE FONTANE: Alle 21,45 Spettacolo di musica stereofonica con giochi d'acqua e luci.
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La rapina perfetta e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: La rapina perfetta e rivista
La Fenice: La rapina perfetta
Principe: Il mantello rosso, con F. Tozzi e rivista
Volturno: Il marito, con A. Sordi e rivista

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I mongoli, con J. Palance (ap. 16, ult. 22,50)
Ambra: L'oro dei sette santi, con R. Moore (ult 22,50)
Appio: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Archimede: The Secret Wais (alle 17,15-19,35-22)
Arlecchino: I quattro disperati, con J. Chandler
Ariston: I soliti rapinatori a Milano, con J. Sassard (ult 22,50)
Aventino: Pandora, con A. Gardner (ap 16,30, ult 22,40)
Baldumina: La pista degli elefanti
Barberini: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov (alle 16-18,10-20,20-22,50)
Bernini: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Brancaccio: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Capitol: La ragazza di mille mègton Tognazzi - Vianello (alle 16,30-18,40-20,40-22,45)
Capranica: I soliti rapinatori a Milano, con J. Sassard
Capranichetta: Vacanze in Argentina
Cola di Rienzo: Io amo, tu ami (alle 16,30-19-20,50-22,50)
Corso: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren (alle 17-18,40-20,40-22,40)
Europa: Io amo, tu ami (alle 16,30-18,40-20,35-22,50)
Fiamma: I celebri amori di Enrico IV (alle 16-18,20-20,25-22,40)
Fiammetta: Romanoff and Juliet con P. Ustinov (alle 17,30-19,15 e 22)
Galleria: L'oro dei sette santi, con R. Moore (ap. 16, ult. 22,50)
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: Ercole alla conquista di Atlantide (ap. 16, ult. 22,50)
Majestic: Il marchio, con Maria Schell (alle 16-18,15-20,30-23)
Metro Drive-In: Gorgo (alle 19,50-22,40)
Metropolitan: Il federale, con U. Tognazzi (alle 16-18-20,15-22,50)
Mignon: «Rassegna del film italiano»: *Senso*, con A. Valli
Moderno: La doppia morte
Moderno Saletta: Pandora, con A. Gardner
Mondial: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
New York: L'oro dei sette santi con R. Moore (ap. 16, ult. 22,50)
Parioli: India (docum.)
Paris: I soliti rapinatori a Milano, con J. Sassard (ult 22,50)
Plaza: «Cinema e arte»: Ladri di biciclette, di V. De Sica (ult 22,50)
Quattro Fontane: Le vie segrete, con R. Widmark (alle 16-18,20-20,30-22,50)
Quirinale: I quattro disperati
Quirinetta: Mani in alto, con D. Gray (alle 16,50 - 18,40 - 20,35 - 22,50)
Radio City: America di notte (ult 22,50)
Reale: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (alle 16-18,20-22,30)
Rivoli: Vento freddo d'agosto (alle 16,45-18-19,30-21-22,50)
Roxy: I soliti rapinatori a Milano, con J. Sassard (alle 17-19,10-20,50-22,50)
Royal: I mongoli, con J. Palance (ap. 16, ult. 22,50)
Sistina: da domani «Settembre Cinematografico»: Che gioia vivere, con J. Gabin (alle 17-20-22,30)
Smeraldo: Balletti rosa
Splendore: L'ombra del gatto (alle 17-18,50-20,40-23)
Supercinema: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde (alle 15,30-17,40-20,10-23)
Trevi: Io amo, tu ami (alle 16,30-18,30-20,35-22,50)
Vigna Clara: I quattro disperati, con J. Chandler (alle 16,30-18,35-20,40-22,30).

SECONDE VISIONI

Africa: I tartari, con L. Orfei
Alfone: Belezze sulla spiaggia, con V. Fabrizi
Alfieri Sinbad il marinaio, con M. O'Hara
Alcyone: La schiava di Roma, con R. Podestà
Ambasciatori: Maciste contro il vampiro
Araldo: Robin Hood e i pirati, con L. Barker
Ariel: Gli arcieri di Sherwood
Astor: Cinque marines per 100 ragazze, con U. Tognazzi
Astoria: La casa del terrore
Astra: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore
Atlante: Che femmina e che dollari
Atlantic: Sangue e arena, con T. Power
Augustus: Gioventù nuda, di M. Carne
Aureo: Cinque marines per 100 ragazze, con U. Tognazzi
Ausonia: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Avana: Gli arcieri di Sherwood, con R. Greene
Belsito: Seddok, l'erede di Satana
Bolto: Il giorno della vendetta
Bologna: Mariti a congresso, con W. Chiari
Brasile: Desiderio nel sole, con A. Dickinson
Bristol: Gli arcieri di Sherwood, con R. Greene
Broadway: Cinque marines per 100 ragazze, con U. Tognazzi
California: Gli arcieri di Sherwood, con R. Greene
Cinestar: Totòtruffa '62
Colorado: La schiava di Roma, con R. Podestà
Delle Terrazze: Le sette sfide, con Roldano Lupi
Del Vascello: La schiava di Roma, con Roldano Lupi
Del Vascello: La schiava di Roma, con R. Podestà
Diamante: Il conquistatore di Maracaibo
Diana: La schiava di Roma, con R. Podestà
Due Allori: La signora dal cagnolino, con J. Savvina
Eden: Cafè Europa
Espero: Il mondo di Suzie Wong
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: L'assassino, con M. Mastroianni
Garden: Mariti a congresso, con W. Chiari
Giulio Cesare: Totòtruffa '62
Harlem: Berlino Est: passaporto falso, con E. Bartok
Hollywood: Teseo contro il Minotauro, con R. Scheffler
Impero: Robin Hood e i pirati, con L. Barker
Induno: Totòtruffa '62
Italia: Totòtruffa '62
Jonio: I cacciatori di dote, con L. Masiero
**Maz